



Progetti Green Bond (post emissione)
EMISSIONE 2019-SCADENZA 2029
(ISIN XS2065601937)

Marzo 2023



Categoria di eligibilità

Efficienza energetica (Impianti di cogenerazione)

Importo intero intervento

227,5 mln

Importo finanziato

Totale 4,4 mln

Indicatori

- Energia primaria risparmiata per anno di esercizio [%]
- Percentuale di energia rinnovabile sul totale [%]
- Energia termica recuperata dai rifiuti del WTE di Parma destinata alla rete di teleriscaldamento per anno di esercizio [GWh]

Descrizione del progetto

Il termovalorizzatore (WTE) per rifiuti solidi urbani e speciali di Parma è stato realizzato tra il 2009 ed il 2013, anno in cui è entrato in servizio.

Il sito denominato PAI posto in Via della Lupa/ Via Ugozzolo in Comune di Parma prevede anche la realizzazione di altri centri di trattamento rifiuti, tra cui un impianto di pretrattamento del rifiuto urbano.

L'impianto di termovalorizzazione, composto da due linee di combustione da 35,7 MW, può erogare una potenza elettrica nominale pari a 22,25 MW ed una potenza termica pari a 43,5 MW.

L'energia termica prodotta viene ceduta alla rete cittadina, a cui l'impianto è direttamente collegato.

Termovalorizzatore per produzione calore per TLR Comune di Piacenza

2 BU AMBIENTE
Rif.: Progetto 2-ISIN XS1704789590



Categoria di eligibilità

Efficienza energetica (Impianti di cogenerazione)

Importo intero intervento

21,0 mln

Importo finanziato

Totale 8,9 mln

Indicatori

- Energia primaria risparmiata per anno di esercizio [%]
- Percentuale di energia rinnovabile sul totale [%]
- Energia termica recuperata dai rifiuti del WTE di Piacenza destinata alla rete di teleriscaldamento per anno di esercizio [GWh]

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di una sezione cogenerativa presso l'esistente impianto di termovalorizzazione di rifiuti solidi sito in Piacenza, Strada Borgoforte.

Lo stato attuale è costituito da due linee di combustione (input 22,7 MW cadauna) che alimentano un ciclo a vapore con turbina da 11,6 MW del tipo a condensazione. Nell'ambito di una iniziativa integrata volta a potenziare il teleriscaldamento urbano della città di Piacenza, si prevede l'estensione della rete cittadina e la sua connessione all'esistente impianto di termovalorizzazione e la conseguente modifica di tale impianto per poter recuperare l'energia termica necessaria alla distribuzione del calore.

L'impianto è entrato in produzione stabile ed in assetto cogenerativo nell'autunno 2021

Categoria di eligibilità

*Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo
(Miglioramento della raccolta e differenziazione dei rifiuti)*

Importo intero intervento

101,0 mln

Importo finanziato

Totale 19,7 mln

Indicatori

- Raccolta differenziata totale dei rifiuti [t]
- Totale rifiuti non differenziati smaltiti [t]
- Raccolta differenziata [%]

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda lo sviluppo della raccolta differenziata attraverso:

1) TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

- AREA TORINO: trasformazione del sistema di raccolta differenziata in Torino con l'estensione di sistemi di raccolta domiciliare. Lo sviluppo viene attuato mediante l'implementazione di modelli internalizzati con contenitori tradizionali di piccola taglia collocati su proprietà privata o mediante l'impiego di contenitori smart di grandi dimensioni collocati su suolo pubblico, prodromici all'applicazione della tariffa puntuale.
- AREA EMILIA: Anticipando la programmazione regionale, nei territori dei comuni emiliani serviti da Iren, il Gruppo ha attuato una progressiva trasformazione dei servizi di raccolta rifiuti dal modello stradale a quello porta a porta, con modalità prodromiche all'applicazione della tariffazione puntuale. La situazione degli interventi è diversificata nelle 3 province

2) CENTRI DI RACCOLTA IN AREA EMILIA

Si tratta della progressiva estensione a tutti i CDR di un sistema informatizzato utilizzato per la registrazione in ingresso delle utenze e dei conferimenti effettuati finalizzato all'applicazione di un regime scontistico a favore dell'utente. Previa identificazione dell'utente, tramite apposito device avviene l'inserimento di tutte le informazioni relative all'operazione di conferimento.

*Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo
(Miglioramento della raccolta e differenziazione dei rifiuti)*

Categoria di eligibilità

Importo intero intervento

25,5 mln

Importo finanziato

Totale 8,8 mln

Indicatori

- Produzione di compost (% su Forsu in entrata) [%]
- Produzione di biometano [Msm³]
- Emissioni di CO₂ evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]
- Energia primaria risparmiata per anno di esercizio [Tep]

Descrizione del progetto

Il 2 luglio 2019, Iren Ambiente ha acquisito l'intera proprietà di FERRANIA ECOLOGIA, proprietaria di un impianto di trattamento del rifiuto organico. Il costo totale dell'acquisizione è di circa 8,8 milioni di Euro. L'impianto tratta effettivamente 30.000 t / a di rifiuti urbani di rifiuto biologico che vengono trasformati in compost.

Nel 2018, l'autorità locale ha approvato di aumentare la quantità di FORSU da 30.000 t/a 60.000 t/a cui si aggiungono 20.000 t/a di rifiuti compostabili per un totale di 80.000 t/a.

Nel frattempo ha approvato la produzione di biometano. Lo scopo del nuovo progetto è la costruzione di un impianto di trattamento dei rifiuti organici che sfrutti i rifiuti organici e verdi raccolti nella regione Liguria, in particolare nelle province di Savona e Genova, e per la parte rimanente i rifiuti organici disponibili sul mercato. L'impianto proposto rientra nella categoria di progetti identificati nell'allegato IV, parte seconda del decreto legislativo 152/2006.

Il biometano è prodotto in conformità con la legge di incentivazione del biocarburante e del biometano, D.M. 02/03/2018.

L'impianto è entrato in esercizio commerciale dal luglio 2021

*Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo
(Miglioramento della raccolta e differenziazione dei rifiuti)*

Categoria di eligibilità

Importo intero intervento

25,9 mln

Importo finanziato

Totale 6,9 mln

Indicatori

- Produzione di compost (% su Forsu in entrata) [%]
- Produzione di biometano [Msm³]
- Emissioni di CO₂ evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]
- Energia primaria risparmiata per anno di esercizio [Tep]

Descrizione del progetto

Nel mese di luglio 2019, Iren Ambiente ha acquisito l'intera proprietà della società TERRITORIO E RISORSE, proprietaria di un impianto esistente. Il costo totale dell'acquisizione è di circa 6,5 milioni di Euro.

L'impianto è attualmente autorizzato a trattare 36.000 t / a di rifiuti urbani (26.000 t / a rifiuti organici e 10.000 t / a rifiuti verdi) che vengono trasformati in compost. Nel 2019, l'autorità locale ha approvato di aumentare la quantità totale di rifiuti trattati 60.000 t/a di cui 50.000 t/a (formati da: 40.000 t/a di rifiuti organici e 10.000 t/a di rifiuti vegetali e ceneri) e 10.000 t/a di messa in riserva rifiuti organici. Nel frattempo ha approvato la produzione di biometano. A luglio 2021 è stata emessa autorizzazione per la capacità di FORSU pari a 68.000 t/a in aggiunta a 10.000 t/a di rifiuti vegetali e 5.000 t/a di sovvalli. L'obiettivo del progetto è la costruzione di un impianto di trattamento dei rifiuti organici che sfrutti i rifiuti organici e i rifiuti verdi raccolti nella regione Piemonte, in particolare nelle province di Vercelli, Novara, Verbano Cusio Ossola e Alessandria, e per la parte rimanente i rifiuti organici disponibili sul mercato. L'impianto proposto rientra nella categoria di progetti identificati nell'allegato IV, parte seconda del decreto legislativo 152/2006. Il biometano è prodotto in conformità con la legge di incentivazione del biocarburante e del biometano, D.M. 02/03/2018.

L'esercizio commerciale della fase a potenzialità di 40.000 t/a è iniziato a fine 2021

E' previsto l'inizio dell'esercizio commerciale dell'ampliamento (a 68.000 t/a) dalla fine della prossima estate.

Categoria di eligibilità

Efficienza energetica (Impianti di cogenerazione)

Importo intero intervento

351,9 mln

Importo finanziato

Totale 40,1 mln

Indicatori

- Energia elettrica prodotta per anno di esercizio [Mwhe]
- Energia termica prodotta per anno di esercizio [MWht]
- Energia primaria risparmiata per anno di esercizio [MWh]
- Emissioni di CO₂ evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]

Descrizione del progetto

La Centrale Torino Nord è un'importante impianto di produzione di energia elettrica e calore presente nel territorio dell'area metropolitana torinese e costituisce, insieme alla Centrale di Moncalieri, la base del sistema di teleriscaldamento dell'area metropolitana di Torino.

Di seguito si riportano le date di inizio costruzione ed inizio esercizio della Centrale:

2010: inizio costruzione della Centrale Torino Nord;

30 Aprile 2012: inizio esercizio commerciale.

La Centrale è composta dai seguenti gruppi di produzione funzionanti solo a gas naturale:

- n° 1 Gruppo termoelettrico in ciclo combinato in cogenerazione (CCGT);
- n° 3 Caldaie di integrazione e riserva;
- n° 1 Caldaia ausiliaria per l'avviamento del ciclo combinato;
- n° 6 Accumulatori di calore;
- n° 1 Sistema di accumulo di energia elettrica.

Centrali idroelettriche VDE (Chiomonte e Susa) Progetto di ripotenziamento

7 BU ENERGIA
Rif.: Progetto 9-ISIN XS1881533563



Categoria di eligibilità

Energie rinnovabili (Impianti Mini-Hydro)

Importo intero intervento

21,8 mln

Importo finanziato

Totale 4,3 mln

Indicatori

- Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili non fossili per anno di esercizio [Mwhe]
- Emissioni di CO₂ evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]

Descrizione del progetto

Il ripotenziamento comporta l'ammodernamento delle due centrali situate in Valle Dora, in particolare:
- la centrale a monte con derivazione nel Comune di Salbertrand e la centrale idroelettrica di Chiomonte;
- l'impianto con derivazione a Chiomonte e la centrale a Susa.

Il progetto è diviso in tre fasi consecutive:
- una fase iniziale di autorizzazione;
- una seconda fase di progettazione esecutiva;
- una terza fase di preparazione e costruzione del sito.

I lavori sono stati realizzati nel periodo dicembre 2018-settembre 2020. Le centrali di Chiomonte e Susa sono rispettivamente in regolare esercizio da luglio 2020 e settembre 2020.

Categoria di eligibilità

Efficienza energetica (Impianti di cogenerazione)

Importo intero intervento

165,2 mln

Importo finanziato

Totale 57,0 mln

Indicatori

- Energia elettrica prodotta per anno di esercizio [Mwhe]
- Energia termica prodotta per anno di esercizio [MWht]
- Energia primaria risparmiata per anno di esercizio [MWh]
- Emissioni di CO₂ evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]

Descrizione del progetto

Il 2° Gruppo Termoelettrico a ciclo combinato (denominato RPW 2° GT), è stato costruito a partire da un impianto già esistente, per la produzione di energia elettrica e termica in ciclo convenzionale (denominato 2°GT) costituito da un Generatore di Vapore a combustione del tipo Convenzionale (CSG) che alimentava una turbina a vapore a condensazione. Il progetto è consistito nella conversione del 2° GT in ciclo convenzionale nel RPW 2°GT in ciclo combinato. Il 2° Gruppo Termoelettrico a ciclo combinato si compone di:

- una turbina a gas di potenza elettrica pari a circa 260 MW, alimentata a gas metano, con generatore elettrico raffreddato ad aria;
- un generatore di vapore a recupero (GVR), con camino, nel quale sono convogliati i gas di scarico della turbina a gas;
- una turbina a vapore a condensazione di potenza elettrica pari a circa 138 MW con relativo generatore elettrico raffreddato ad aria, con prelievo di vapore a bassa pressione per la produzione di acqua surriscaldata per il teleriscaldamento, completa di sistema di by-pass vapore;
- un sistema di condensazione per la turbina a vapore utilizzando acqua di raffreddamento prelevata dal canale derivatore;
- sistema di scambiatori per la produzione di calore per il teleriscaldamento utilizzando il vapore di bassa pressione spillato dalla turbina a vapore;
- una stazione di decompressione e misura fiscale gas.

La turbina a gas (TG) utilizzata, del tipo monoalbero e moncorpo, con compressore assiale e turbina entrambi pluristadio, è equipaggiata con:

- collettore dei gas di scarico;
- sistema di alimentazione e regolazione del gas naturale;
- sistemi di lubrificazione della turbina e del generatore
- sistema di filtrazione dell'aria in aspirazione alla turbina, completo di silenziatori;
- giunti di dilatazione, condotti di collegamento ed accessori,
- cabinati acustici per la protezione ed insonorizzazione del TG e dell'alternatore, completi di sistemi di ventilazione, rilevazione ed estinzione incendi (quest'ultimo per l'area TG).

Categoria di eligibilità

Efficienza energetica (Distribuzione e gestione dell'energia)

Importo intero intervento

22,1 mln

Importo finanziato

Totale 13,0 mln

Indicatori

- Energia primaria risparmiata per anno di esercizio [MWh]
- Emissioni di CO₂ evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]

Descrizione del progetto

Dal 1986 il servizio di illuminazione pubblica di Torino è gestito dal Gruppo Iren: il parco impianti è costituito da circa 98.500 punti luce, il flusso luminoso complessivo è di 1.530 milioni di lumen. La rete elettrica che alimenta i centri luminosi si estende per 2.800 km, la potenza elettrica complessiva è di 11,118 MW. Il progetto è stato articolato in due fasi. La Fase 1, avviata nel 2015 e conclusa nel 2017, ha portato alla sostituzione di circa 54.000 punti luce pubblici, pari al 54% degli apparecchi d'illuminazione presenti in città, con luci a LED, con importanti benefici sul fronte economico ed ambientale; i suoi principali obiettivi erano il conseguimento di significativi risparmi energetici e economici nonché importanti benefici sul fronte ambientale. La Fase 2 del Progetto Torino LED, denominato La luce cambia la Città, ha costituito la naturale prosecuzione dell'iniziativa avviata nel corso del 2015 con la Città di Torino, il progetto TO LED 1. Nella seconda fase del Progetto si è intervenuto negli impianti di illuminazione dei principali sottopassi cittadini e sugli apparecchi d'illuminazione di grande potenza (ex lampade da 400 W). Il progetto ha previsto la sostituzione di circa 900 apparecchi di illuminazione ad alta potenza e 6.000 apparecchi presenti nei sottopassi cittadini (Bramante, Lingotto, Mortara, Oddone, Repubblica, Rivoli, Spezia).

L'efficienza e l'affidabilità delle nuove lampade a LED, oltre alla dimmerazione notturna, hanno garantito una riduzione di circa il 64% dei consumi di energia elettrica degli impianti di illuminazione pubblica interessati dall'intervento.

Le nuove lampade a led installate negli impianti di illuminazione pubblica emettono una luce bianca gradevole (bianco neutra o bianco calda, a seconda dei contesti urbani di utilizzo) ed inoltre hanno un maggior controllo nell'emissione del flusso luminoso, indirizzato unicamente nell'area da illuminare: garantiscono così una maggiore copertura luminosa delle strade, aumentando la percezione di sicurezza per i cittadini che le percorrono riducendo invece l'inquinamento luminoso notturno. Attualmente è in corso di valutazione a stesura della Fase 3 del Progetto Torino LED, che interessa i restanti apparecchi di illuminazione (storici, arredo urbano, globi, torri-faro, stradali per impianti in serie).

Categoria di eligibilità

Efficienza energetica (Distribuzione e gestione dell'energia)

Importo intero intervento

46,3 mln

Importo finanziato

Totale 19,8 mln

Indicatori

- Emissioni di CO₂ evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]
- Energia primaria risparmiata per anno di esercizio [Tep]

Descrizione del progetto

Il progetto di efficientamento energetico produce positivi impatti in termini di riduzione dei consumi di energia elettrica e termica, grazie alle attività sviluppate in 3 aree di intervento:

- 1) **Illuminazione pubblica Comune di Fidenza:** riqualificazione ed efficientamento energetico del sistema di illuminazione pubblica cittadina, sostituzione di 6.174 corpi illuminanti con altri a nuova tecnologia Led; rifacimento quadri elettrici; implementazione telecontrollo sui quadri elettrici e negli apparecchi del centro; interventi smart city: tabelloni comunicazioni eventi, varchi di accesso alla città, wi-fi, etc;
- 2) **Rinnovamento tecnologico centrali termiche di edifici comunali di Torino:** diagnosi energetiche pre-intervento di riqualificazione e Attestati di Prestazione Energetica; installazione caldaie ad elevato rendimento e valvole termostatiche in 264 edifici comunali; contratti EPC a garanzia del risultato di efficientamento;
- 3) **Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti tecnologici:**
 - **Teatro Regio:** sostituzione di 10 motori dei ventilatori delle UTA; riqualificazione centrale frigorifera e recupero di calore con l'installazione di 4 gruppi frigo di ultima generazione e sostituzione delle torri evaporative; installazione di un sistema di recupero energetico costituito da una pompa di calore per recupero calore dall'acqua di torre; riqualificazione centrale idrica mediante installazione di due nuovi bollitori serviti da due scambiatori di calore anch'essi di nuova installazione; riqualificazione centrale termica; installazione di 6 gruppi termici a condensazione da 900 kW; sistema building management. E' stata riqualificata la centrale termica del **Magazzino Scenografie** di Strada Settimo mediante installazione di n. 2 gruppi termici a condensazione da 900 kW;
 - **Comune di Grugliasco:** isolamento dell' involucro opaco edificio ;sostituzione dei serramenti; installazione di un nuovo sistema di climatizzazione edificio a recupero calore; installazione di un sistema di supervisione energia; re-lamping locali (sostituzione delle lampade esistenti con elementi a tecnologia LED); installazione di nuovo impianto fotovoltaico.

Categoria di eligibilità

Trattamento delle acque reflue (Miglioramento della depurazione delle acque reflue)

Importo intero intervento

156,2 mln

Importo finanziato

Totale 18,4 mln

Indicatori

- Popolazione equivalente trattata (potenziale) [N]

Descrizione del progetto

Il progetto prevede interventi su diversi impianti:

1. Revamping completo dell'impianto di depurazione situato nel Comune di Recco e del sistema di collettamento reflui dai Comuni di Camogli, Pieve e Sori.
2. Costruzione della condotta a mare del depuratore di Darsena –
3. Costruzione del nuovo depuratore dell'Area Centrale di Genova. (Lavoro in corso ma Considerata solo una WBS)
4. Adeguamento del preesistente impianto di trattamento al servizio del Comune di S. Margherita Ligure costituito da un impianto di grigliatura e trattamento primario, non adeguato, con un moderno impianto a membrane.
5. Adeguamento del preesistente impianto di trattamento al servizio di del Comune di Rapallo costituito da un impianto di grigliatura e trattamento primario, non adeguato, con un moderno impianto a membrane.
6. La razionalizzazione del sistema depurativo di Chiavari e Ramaia
7. Nuovo impianto di depurazione al servizio del Capoluogo e di alcune frazioni limitrofe del Comune di Torriglia attualmente non trattate da nessun sistema depurativo

Categoria di eligibilità

Trattamento delle acque reflue (Miglioramento della depurazione delle acque reflue)

Importo intero intervento

4,6 mln

Importo finanziato

Totale 0,7 mln

Indicatori

- Popolazione equivalente trattata (potenziale) [N]

Descrizione del progetto

Il progetto prevede interventi su diversi impianti:

1. Depuratore Monchio: sostituzione di due fosse imhoff (I livello) con un impianto di ultima generazione MBR
2. Depuratore Vestola: sostituzione di una fossa imhoff (I livello) con un impianto a biodischi (II livello) Terminato Lotto 1. Resta da terminare Lotto 2 che prevede il raddoppio della potenzialità con l'installazione di un secondo Biodisco
3. Revamping completo dell'impianto di depurazione situato nel Comune di Sorbolo (PR)

Categoria di eligibilità

Efficienza energetica (Impianti di cogenerazione)

Importo intero intervento

3,0 mln

Importo finanziato

Totale 1,5 mln

Indicatori

- Energia elettrica netta prodotta da fonti rinnovabili non fossili per anno di esercizio [kWh]
- Emissioni di CO₂ evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]

Descrizione del progetto

Impianto di turboespansione cogenerativa per lo sfruttamento del salto di pressione tra le reti di distribuzione gas nazionale e cittadina nella cabina di arrivo metano di Genova Gavette.

Produzione combinata di energia elettrica (1 MW potenza installata) e calore.

Investimenti in impianti fognari e di depurazione delle acque reflue (Emilia e Liguria)

14 BU RETI
Rif.: Progetto 15-ISIN XS1881533563



Categoria di eligibilità

Trattamento delle acque reflue (Miglioramento della depurazione delle acque reflue)

Importo intero intervento

282,7 mln

Importo finanziato

Totale 29,3 mln

Indicatori

- Depurazione delle acque reflue [N]
- Sistemi fognari [km]

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato all'estendimento delle reti di drenaggio e alla costruzione di nuovi impianti di depurazione volti ad aumentare il livello di copertura del servizio di raccolta e ridurre l'inquinamento derivante da scarichi non trattati nei territori dell'Emilia e di Genova.

Investimenti in impianti fognari e di depurazione delle acque reflue (La Spezia-Liguria)

15 BU RETI



Categoria di eligibilità

Trattamento delle acque reflue (Miglioramento della depurazione delle acque reflue)

Importo intero intervento

53,8 mln

Importo finanziato

Totale 13,1 mln

Indicatori

- Popolazione equivalente trattata (potenziale) [N]

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato all'estendimento delle reti di drenaggio e alla costruzione di impianti di depurazione volti ad aumentare il livello di copertura del servizio di raccolta e ridurre l'inquinamento derivante da scarichi non trattati nel territorio della Spezia.

L'importo di questo progetto è determinato a partire dall'anno di acquisizione da parte del Gruppo IREN.

Categoria di eligibilità

Efficienza energetica (Distribuzione e gestione dell'energia)

Importo intero intervento

185,1 mln

Importo finanziato

Totale 55,9 mln

Indicatori

- Perdite di rete [%]
- Energia elettrica immessa in rete [GWh]

Descrizione del progetto

Territori di Torino e Parma

MV Underground Cables: progetto di rinnovo delle linee MT della rete elettrica di distribuzione, al fine di ottenere il miglioramento dei livelli qualitativi e tecnici dell'assetto della rete. In particolare il progetto, tramite la il rinnovo di dorsali MT e di posa cavo MT 22 kV (circa 400 km), consentirà di:

- Rinnovare degli asset di rete che terminano la loro vita utile di esercizio o che risultano essere inadeguati rispetto al livello di esercizio richiesto;
- Razionalizzare lo schema e l'assetto di rete esistente;
- Ridurre le perdite di energia in rete;
- Migliorare la qualità del servizio, come da indicazione di ARERA, sia in termini di numero (riducendo quindi il tasso di guasti) che di durata.

Nel corso del 2022 sono stati posati circa 55 km di cavo MT.

LV Network: progetto di rinnovo delle linee BT della rete elettrica di distribuzione, al fine di ottenere il miglioramento dei livelli qualitativi e tecnici dell'assetto della rete. In particolare il progetto consentirà di:

- Risolvere le criticità presenti sulla rete di distribuzione BT;
- Adeguare le linee non più idonee rispetto al carico che devono sopportare;
- Elettrificare nuove aree al fine di adeguare la rete a richieste di nuove utenze.

Nel corso del 2022 sono stati posati circa 32 km di rete BT.

Categoria di eligibilità

Adattamento (Efficientamento sistemi idrici)

Importo intero intervento

16,2 mln

Importo finanziato

Totale 4,7 mln

Indicatori

- Smart meters installati [n]
- Percentuale smart meters installati sul totale [%]

Descrizione del progetto

IRETI è la società del Gruppo Iren che, anche attraverso le sue società controllate, gestisce il servizio idrico integrato in diversi Comuni del nord ovest d'Italia (tra cui le città di Genova, Savona, Imperia, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, La Spezia, Vercelli) fornendo il servizio a circa 880.000 punti di fornitura (PDF).

Il progetto consiste nella sostituzione dei contatori tradizionali con contatori elettronici di nuova generazione (smart meter) abilitati alle funzioni di telelettura; ciò permetterà di acquisire un maggior numero di dati di misura consentendo una fatturazione dei corrispettivi dovuti, sulla base di misure reali con un minore ricorso a fatturazioni in acconto, fortemente suscettibili di errore, conseguente alla generazione di una misura stimata.

Una maggiore disponibilità di misure certe è un elemento che contribuisce a rendere il cliente finale più consapevole dei propri consumi, favorendo comportamenti virtuosi atti ad una riduzione dell'utilizzo della risorsa idrica, un minore ricorso ai consumi energetici con conseguenti benefici in termini ambientali.

Inoltre, un altro beneficio ambientale correlato è la progressiva riduzione delle attività di raccolta "in campo" dei dati di misura con l'ausilio degli operatori, che consente la riduzione delle percorrenze e, di conseguenza, dei consumi di combustibile e relative emissioni di CO₂ e altre sostanze inquinanti.

Categoria di eligibilità

Efficienza energetica (Distribuzione e gestione dell'energia)

Importo intero intervento

110,3 mln

Importo finanziato

Totale 45,9 mln

Indicatori

- Smart meters installati [n]
- Percentuale smart meters installati sul totale [%]

Descrizione del progetto

IRETI GAS è la società del Gruppo Iren che gestisce il servizio di distribuzione e misura del gas in diversi Comuni del nord ovest d'Italia (tra cui le città di Genova, Reggio Emilia e Parma) fornendo il servizio ad oltre 780.000 punti di fornitura (PDR – Punti di Riconsegna).

Il progetto, promosso dalla delibera n. 575/2012 dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente), consiste nella sostituzione dei contatori tradizionali con contatori elettronici di nuova generazione (smart meter) abilitati sia alle funzioni di telelettura che di telegestione da remoto. Grazie agli smart meter è possibile acquisire un maggior numero di dati di misura consentendo una fatturazione dei corrispettivi dovuti sulla base di misure reali con un minore ricorso a fatturazioni in acconto e di velocizzare attività come l'attivazione o disattivazione di un contratto di fornitura, la voltura o lo switch sulla base di dati di misura reali, nonché procedere in remoto alla disattivazione della fornitura per morosità del cliente.

Una maggiore disponibilità di misure certe è un elemento che contribuisce a rendere il cliente finale più consapevole dei propri consumi (rif. Direttiva 2012/27/UE), favorendo comportamenti virtuosi atti ad una riduzione dei consumi energetici, un migliore utilizzo della commodity gas con conseguenti benefici anche in termini ambientali. Inoltre, un altro beneficio ambientale correlato è la progressiva riduzione delle attività di raccolta "in campo" dei dati di misura con l'ausilio degli operatori, che consente la riduzione delle percorrenze e, di conseguenza, dei consumi di combustibile e relative emissioni di CO₂ e altre sostanze inquinanti.

Categoria di eligibilità

Efficienza energetica (Distribuzione e gestione dell'energia)

Importo intero intervento

59,5 mln

Importo finanziato

Totale 40,1 mln

Indicatori

- Smart meters installati 1G ⁽¹⁾ [n]
- Smart meters installati 2G [n]
- Percentuale smart meters installati sul totale [%]

Descrizione del progetto

IRETI è la società del Gruppo Iren che gestisce il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica nelle città di Torino e di Parma fornendo energia ad oltre 720.000 punti di fornitura (POD - Point of delivery) di cui circa 570.000 nella città di Torino e circa 150.000 nella città di Parma. Il progetto, promosso dalla delibera n. 292/06 e ampliato con la delibera n. 87/16 dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente), consiste nella sostituzione dei contatori tradizionali con contatori elettronici di nuova generazione (smart meter) abilitati sia alle funzioni di telelettura che di telegestione da remoto. Grazie agli smart meter è possibile acquisire un maggior numero di dati di misura consentendo una fatturazione dei corrispettivi dovuti sulla base di misure reali con un minore ricorso a fatturazioni in acconto e di velocizzare attività come l'attivazione o disattivazione di un contratto di fornitura, l'aumento/diminuzione di potenza contrattualmente impegnata, la voltura o lo switch sulla base di dati di misura reali. Una maggiore disponibilità di misure certe (lo smart meter consente la rilevazione dei consumi energetici) e una sempre crescente aderenza nell'attribuzione del costo orario dell'energia all'effettivo profilo di consumo del Cliente contribuisce a rendere il cliente finale più consapevole degli effetti del proprio stile di consumo (rif. Direttiva 2012/27/UE), favorendo comportamenti virtuosi atti ad una riduzione dei consumi energetici, un migliore utilizzo della commodity energia con conseguenti benefici anche in termini ambientali. Un progetto pilota promosso da ARERA (Delibera n. ARG/elt 39/10) ha dimostrato come il poter disporre di un maggior numero di misure certe sui propri consumi, grazie all'installazione dello smart meter, ha contribuito a rendere più consapevoli i clienti finali sui propri consumi, favorendo una riduzione media degli stessi pari a circa il 7%.

⁽¹⁾ Il progetto di installazione dei contatori smart 1G si è concluso nel 2020 ed è stato avviato il progetto di sostituzione progressiva degli smart meter 1G con smart meter 2G di nuova generazione.

Categoria di eligibilità

Efficienza energetica (Distribuzione e gestione dell'energia)

Importo intero intervento

316,4 mln

Importo finanziato

Totale 100,7 mln

Indicatori

- Perdite di rete medie (rete sotterranea rilevata con ispezione programmata) [n]

Descrizione del progetto

Manutenzione e sostituzione della rete in Emilia e Liguria: è un progetto continuo sviluppato da IRETI GAS che consiste nella sostituzione e nella manutenzione sistematica delle linee della rete di distribuzione del gas al fine di migliorare i livelli qualitativi e tecnici della struttura della rete. Attraverso il progetto sarà possibile:

- Evitare le emissioni di gas climalteranti in atmosfera, in particolare CH₄;
- Diminuire il numero di veicoli utilizzati per attività operative (come P.I.);
- Mitigare gli scavi effettuati per riparare le condotte di distribuzione.
- Migliorare la qualità e la continuità del servizio, come richiesto da ARERA [Autorità di regolamentazione italiana per l'energia elettrica, gas e acqua];
- Migliorare la sicurezza della rete;
- Rendere la rete adatta al trasporto di idrogeno.

Categoria di eligibilità

Trasporti (Veicoli elettrici)

Importo intero intervento

39,1 mln

Importo finanziato

Totale 3,3 mln

Indicatori

- Emissioni di CO₂ evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio [t]

Descrizione del progetto

Il progetto si pone come obiettivo quello di sostituire alcuni veicoli del parco mezzi aziendali con nuovi veicoli elettrici e realizzare le infrastrutture necessarie a supporto del progetto sulle varie sedi.

In particolare il progetto si distingue in 3 principali attività:

- Sostituzione mezzi ambiente: sostituzione degli attuali quadricicli elettrici (già oggi operanti per la gran parte a Torino) con nuovi mezzi e sostituzione del 100% degli attuali quadricicli termici e auto obsolete previste- 354 mezzi waste
- Sostituzione mezzi di Gruppo: circa 593 mezzi di tutte le principali sedi aziendali (sia autovetture destinate a brevi distanze sia furgoni leggeri)
- Installazione infrastrutture: l'installazione di Colonnine e Wallbox brandizzate di ricarica propedeutiche alla ricarica dei mezzi nelle varie sedi dislocate nei territori, in parallelo al piano di sostituzione previsto sia per i mezzi ambiente sia per gli altri mezzi